

FEDERLAZIO

Crediti con Asl ecco cosa fare

CARTOLARIZZAZIONE dei debiti in sanità. Quelle del 2004 e del 2005, targate centrodestra, hanno visto partecipare oltre 200 imprese creditrici delle Asl che hanno fruttato uno smobilizzo di circa 100 milioni di euro. Notizie rese note dalla Federlazio e fonte di «scandalo» da parte delle sinistre sulle operazioni messe in atto dalla precedente giunta regionale presieduta da Storace. Ma, ironia della sorte, ora ripresa dall'esecutivo Marrazzo con delibera del 15 dicembre, che ammette i crediti relativi a fatture per prestazioni di beni e servizi non superiori a 10mila euro. «L'operazione - precisa il direttore Enzo Carlevale - potrà essere utilizzabile anche dalle aziende i cui crediti abbiano già formato oggetto di cessione pro-solvendo e/o mandati all'incasso, purché sussistano determinate condizioni. È un'iniziativa molto importante che permetterà di monetizzare il credito nell'arco di sei mesi ripristinando la liquidità e la normale gestione finanziaria per le molte imprese fornitrici delle Asl. Per l'Associazione delle piccole e medie imprese è la terza cartolarizzazione effettuata nell'arco di due anni».

«L'operazione, che sarà effettuata in collaborazione con Banca Intesa - precisa ancora il direttore della Federlazio frusinate, dott. Enzo Carlevale - prevede l'opportunità di usufruire di un finanziamento ponte da erogare entro la metà di febbraio 2006 ad un tasso molto conveniente, per un ripristino immediato di liquidità, in attesa dello smobilizzo totale dei crediti. La Federlazio è a disposizione di tutte le imprese creditrici nei confronti della Aziende sanitarie, per inserirle nella procedura transattiva, che sarà firmata a breve con la Regione Lazio, ed assisterle fino alla liquidazione totale dei crediti».